GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 2 MAGGIO — NUM. 105

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SI È PUBBLICATO
il
CALENDARIO GENERALE DEL REGNO PEL 1889
Un volume di pagine XLIV-1100 circa,

preceduto da un accuratissimo sunto storico degli avvenimenti italiani dell'anno scorso e completato da un indice generale, fatto per ordine alfabetico rigoroso, di tutti i funzionari in esso mentovati.

Il Calendario inoltre è fregiato del ritratto di **Sua Maestà la Regina**, eseguito in bulino su rame da valente artista.

Prezzo **Lire DIECI** per ogni copia.

(Indirizzare richieste alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma, col relativo importare mediante vaglia postale intestato al suo contabile, aggiungendovi una marca da bollo da cent. 5 ove si desideri di avere la quietanza).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6037** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Villaputzu per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Muravera e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Villaputzu ha 108 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villaputzu è separato dalla Sezione elettorale di Muravera ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del 1º Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 3 ottobre e 20 novembre 1888 del Consiglio comunale di Muravera, con le quali si è stabilito di applicare per un triennio la tassa di famiglia col massimo di L. 30, eccedente il limite fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 6 febbraio 1889 della Deputazione provinciale di Cagliari, che approva quelle succitate del comune di Muravera;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 2 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Muravera di applicare la tassa di famiglia co lmassimo di lire trenta (L. 30) durante il triennio 1889-91.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 aprile 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 18 agosto 1888, col quale, pel detto anno, venne accordato al comune di Menfi di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 60, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 30 ottobre 1888 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di elevare il detto massimo a lire 80, e ciò pel quinquennio 1889-93;

Veduta la deliberazione 18 gennaio 1889 della Deputazione provinciale di Girgenti, che approva quella succitata del comune di Menfi, limitatamente però al solo anno in corso;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Menfi di applicare, nel 1889, la tassa di famiglia col massimo di lire ottanta (L. 80).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1889.

UMBERTO.

SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMCCXCI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 15 luglio e 25 novembre 1888 del Consiglio comunale di Ripi, con le quali si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame, da applicarsi nel 1889, eccedente, per alcuni capi, il limite massimo fissato nel regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni 17 settembre 1888 e 4 febbraio 1889 della Deputazione provinciale di Roma, che approvano quelle succitate del comune di Ripi;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduti gli articoli 19 e 20 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Ripi, di applicare, nel triennio 1889-91, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Bovi, vacche, bufali e bufale, vitelli e vitelle, lire 5 per capo; cavalli e cavalle, muli e mule, lire 2,50; maiali e troie, somari e somare, lire 1; capre e caproni, cent. 60; pecore, montoni e agnelli, cent. 30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1889.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 3 del R. decreto dei 29 gennaio 1880, N. 5245 (Serie 2ª), il quale prescrive che, allo scopo di accertare la rigorosa osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 22 della legge 30 aprile 1874, N. 1920, e nell'art. 2 della legge 30 giugno 1878, N. 4430, e di ogni altra disposizione legislativa, regolamentare e statutaria riguardante gl'Istituti di emissione, il Ministro di agricoltura, industria e commercio deve fare eseguire periodiche ispezioni del portafoglio e dei registri degli Istituti medesimi.

Visto che, dopo la ispezione ordinata col decreto Ministeriale del 7 aprile 1880, nessun'altra ne fu eseguita sugli Istituti di emissione;

Ritenuta l'opportunità di adempiere a questo precetto della legge prima della scadenza del privilegio accordato ai detti Istituti ed in previsione della nuova legislazione che dovrà regolare la emissione e la circolazione dei biglietti di Banca;

Decreta:

Art. 1

Gl'Istituti di emissione indicati nell'art. 1° della legge 30 aprile 1874 sono sottoposti ad una ispezione generale, in conformità dell'art. 3° del R. decreto del 29 gennaio 1880 sopra citato.

Art. 2.

L'ispezione è affidata ai signori:

Comm. David Consiglio, senatore del Regno, per la Banca Nazionale nel Regno d'Italia;

Comm. Giacomo Alvisi, senatore del Regno, per la Banca Romana;

Comm. Luigi Nervo, ex deputato, per le due Banche Toscane;

Comm. avv. Alessandro Romanelli, referendario al Consiglio di Stato, per il Banco di Napoli;

Comm. avv. Alberto Quarta, per il Banco di Sicilia;

Comm. Antonio Monzilli, direttore-capo della divisione del commercio e del credito in questo Ministero, per tutti i sei Istituti.

Art. 3.

Il comm. Antonio Monzilli predetto potrà, ove occorra per ragioni di servizio, essere surrogato nelle ispezioni fuori la capitale da uno o più commissari addetti alla vigilanza sugli Istituti di emissione o da altre persone competenti, che verranno designate in ogni singolo caso.

Art. 4.

Nell'esecuzione delle ispezioni saranno consultati, in quanto occorra, i commissari locali.

Art. 5.

Alle spese occorrenti per le ispezioni ordinate col presente decreto sarà provveduto col fondo stanziato nel capitolo 35° del bilancio di questo Ministero per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 aprile 1889.

Il Ministro
MICELI.

AGENZIE D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno ha concesso, in data del 27 aprile corrente, verso deposito di lire ottantamila, la patente di agente di emigrazione al signor Bartolomeo Caroggio, quale gerente della Società Unione marittima italiana Bartolomeo Caroggio e C.i in Genova, con facoltà di operare in tutto il Regno.

Roma, addì 29 aprile 1889.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile datato da Londra il 15 marzo 1889, e registrato in Torino il 28 dello stesso mese, N. 8152, Vol. 16, atti privati, il signor La Marcus Adua Thompson di Londra ha ceduto e trasferito alla Thompson's Patent Gravity Switchback Railway Company Limited, con sede nella medesima città di Londra, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale, a lui La Marcus Adua Thompson conferito in data 30 agosto 1887, Vol. XLIII, N. 341, per la durata di anni sei, a decorrere dal 30 settembre stesso anno, e col titolo: « perfectionnements apportés aux chemins de fer funiculaires à retour par changement de voie ».

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 30 marzo 1889, e successivamente registrato all'Ufficio speciale della Proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, addì 27 aprile 1889.

Per il Direttore Capo della 1a Divisione
E. BOLLATI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

La Commissione giudicatrice del concorso per un libro di lettura pel soldato italiano, nominata con decreto ministeriale 13 gennaio scorso, ha compiuto col giorno 19 aprile il suo incarico ed ha trasmesso al Ministero della Guerra la relazione complessiva ed i giudizi parziali riguardanti ogni singolo lavoro, in conformità di quanto venne annunciato dalla *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio corrente anno.

Dai documenti testè accennati risulta che dopo un primo esame accurato e coscienzioso dei trenta manoscritti, la Commissione decise di eliminarne ventitre perchè giudicati non corrispondenti allo scopo, cioè allo spirito e agli intendimenti manifestati dal Ministero della Guerra coll'Atto N. 191 ed annesso decreto del 1° dicembre 1885, col quale era stato bandito il concorso.

Nel formulare tale giudizio la Commissione ha aggiunto che nessuno di quei ventitre lavori sarebbe stato da scartarsi per deficienza assoluta di buon fondamento morale, militare e civile; ma nessuno, sia per la forma, sia per la sostanza, soddisfaceva alle moderate esigenze che la Commissione aveva stabilito come limite da raggiungersi in relazione alle disposizioni contenute nell'atto sopra citato.

Negli altri sette lavori, che nella *Gazzetta Ufficiale* sopra menzionata sono inscritti coi numeri 5, 7, 8, 18, 20, 24 e 28, la Commissione rinvenne pregi tali da farli ritenere meritevoli di ulteriore considerazione e furono perciò sottoposti ad altro minuzioso esame.

In seguito a questo duplice lavoro la Commissione giunse alle seguenti conclusioni:

1° Che nessuno dei trenta manoscritti era meritevole dell'uno e dell'altro dei premi stabiliti nel decreto ministeriale sopra citato.

2° Che potevano essere elargite, conforme al disposto dell'art. 8 del citato decreto, le seguenti rimunerazioni:

L. 2000 allo scritto N. 7 portante l'epigrafe:

« Ed ogni strofa ha un'anima, ed a valle
« Precipita e rimbomba
« Come fuga di indomite cavalle
« Colla spada e la tromba;
« E colla spada, alto volando, prostra
« I mostri ed i giganti,
« E colla tromba alla suprema giostra
« Chiama i guerrier festanti ».

L. 1500 allo scritto N. 20 portante l'epigrafe:

« Quando un popolo non si esalta pensando ai grandi fatti della sua vita nazionale, o è morto, o è prossimo a morire ».

L. 1500 allo scritto N. 24 portante l'epigrafe:

« La disciplina è un'arme che pesa come uno scudo, non come un giogo ».

« Quando si è fatto un esercito si è quasi fatto una nazione ».

A tenore del N. 12 del Decreto 1° dicembre 1885, essendosi aperte le buste pertinenti ai manoscritti rimunerati, è risultato che:

Il manoscritto N. 7 appartiene al signor Tommaso Ciani, consigliere di Prefettura in riposo (Corinaldo Marche).

Il manoscritto N. 20 appartiene al signor Felice Mariani, maggiore d'artiglieria.

Il manoscritto N. 24 appartiene al signor Giuseppe Cesare Abba, (Brescia).

Il Ministero della Guerra ha approvato le conclusioni sopra riportate ed ha disposto:

1. Che gli autori dei manoscritti potranno ritirare od inviare a ritirare dal Ministero (Segretariato Generale) i loro lavori purchè diano le indicazioni sufficienti per comprovarne la proprietà.

2. Che agli autori dei tre manoscritti che sono stati giudicati meritevoli di rimunerazione sarà inviato il mandato di pagamento alla tesoreria che ciascuno di essi vorrà designare all'atto del ritiro del rispettivo manoscritto, previa, s'intende, la constatazione personale.

Il Sotto Segretario di Stato
CORVETTO.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

NOTIFICAZIONE.

L'esame di concorso per posti d'ingegnere nel Corpo del Genio navale, il quale, secondo la notificazione del 22 agosto 1888 doveva cominciare il 16 maggio 1889, è rimandato al 1° luglio detto anno, giorno nel quale i concorrenti dovranno presentarsi in Roma negli Uffici del Ministero.

Le domande di ammissione al concorso debbono pervenire al Ministero non più tardi del 16 maggio p. v., e il diploma di laurea di ingegnere navale e meccanico deve essere presentato, dagli allievi della R. Scuola superiore navale di Genova, non più tardi del giorno 30 giugno 1889, al Ministero della Marina, Direzione generale del materiale.

Roma, addì 25 aprile 1889.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

Sono fatte le seguenti modificazioni alla precedente notificazione in data 11 dicembre 1888, relativa al concorso per 10 posti di applicato di porto di 2ª classe nel Corpo delle Capitanerie di porto:

L'esame di concorso, il quale, giusta l'anzidetta notificazione, doveva cominciare il 4 giugno 1889, è rimandato al 19 agosto, giorno in cui avrà principio in Roma, negli Uffici del Ministero.

La visita medica, a cui devono sottoporsi i concorrenti, avrà luogo il giorno precedente 18 agosto.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 luglio p. v.

Roma, li 25 marzo 1889. 3

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 28 corrente, in Monesiglio, provincia di Cuneo, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 29 aprile 1889.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 110310 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 105, al nome di Giraudi Giovanni, Camillo, Anna ed Angela fu Domenico, minori, sotto l'amministrazione della madre Fracchia Francesca, domiciliata in Tonco (Alessandria); N. 642912, per L. 300, al nome di Giraudi Giovanni, Camillo ed Anna fu Domenico, minori, ecc. (*ut supra*), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Giraudi Giovanni, Severino-Camillo, Anna e Teresa Angela fu Domenico, minori, ecc. (il resto *ut supra*), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè N. 666916 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di Deferrari Rachele fu Francesco, minore, sotto la tutela di Agostino Poggi, domiciliato a Sestri Levante (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Deferrari Maria-Adelaide fu Francesco, minore, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 682527 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1400, al nome di Franco Giorgio fu Carlo, minore, sotto la tutela di Pomba Cesare, domiciliato in Torino, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franco Zenone-Giorgio fu Carlo, minore, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 579179 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, al nome di Ejnaudi Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Stroppo (Cuneo), minore, sotto l'amministrazione della madre Pallon Rosa fu Claudio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Einaudi Michele-Giovanni fu Giuseppe, minore,

sotto la patria potestà della madre Palun Giovanna Rosalia, vero proprietario della rendita stessa, ora divenuto maggiore.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 aprile 1889.

Il Direttore Generale : Novelli.

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante il Certificato N. 796311, della rendita annua di lire 150, a favore della Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Martino in Pegli (Genova), rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Genova, sotto il N. 145 e N. 3085 di protocollo, e N. 22338 di posizione, in data 22 luglio 1887, al nome di Chiappori Domenico fu Antonio.

A termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non resultino opposizioni, si procederà alla consegna delle cartelle al portatore provenienti dal tramutamento del Certificato predetto, senza richiedere la esibizione della suddetta ricevuta, la quale resta di niun valore.

Roma, addì 10 aprile 1889.

Il Direttore Generale : Novelli.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Programma di concorso *alla cattedra di* Economia politica e Statistica, applicate al commercio, *nella R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova.*

È aperto in Genova un concorso pel conseguimento della cattedra di *Economia e Statistica, applicate al commercio,* presso la R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami, ed il candidato dovrà nella sua domanda indicare in quale delle due forme intende concorrere.

Le domande di ammissione debbono essere presentate alla Direzione della Scuola in Genova, prima del 15 agosto 1889, e devono essere redatte su carta da bollo da L. 1.

I concorrenti devono unire alla loro domanda i documenti che comprovino la loro attitudine a questo speciale insegnamento, ed in particolar modo a saper applicare le teoriche economiche e statistiche alle istituzioni e contrattazioni commerciali, industriali e marittime.

Per essere ammessi al concorso devono, i concorrenti, presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato penale;
3. Attestato medico di sana costituzione.

I candidati che avessero dichiarato di preferire il concorso per esame, saranno invitati a sostenere in Genova le relative prove scritte od orali non più tardi del 1° settembre 1889.

L'ordine e la modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice, e saranno partecipate in tempo debito ai concorrenti.

In seguito ai risultati del concorso, la nomina dell'insegnante verrà fatta nei modi prescritti del capitolo VI del vigente regolamento della Scuola.

L'annuo stipendio assegnato alla persona che verrà incaricata di tale insegnamento sarà di L. 3000.

Genova, 4 aprile 1889.

Il presidente del Consiglio direttivo della R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali
A. Podestà.

ACCADEMIA PONTANIANA

PREMIO TENORE.

Si propone al concorso pel premio di lire 553,35 il seguente tema : *Nuovi studii sulla vita e sulle opere di Antonio Galateo e degli altri antichi Pontaniani, specialmente scienziati.*

CONDIZIONI.

1. Il concorso è aperto per tutti gl' italiani, esclusi i soli soci residenti dell' Accademia Pontaniana.

2. I lavori, che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire, franco da ogni costo, al signor Giulio Minervini, Segretario generale perpetuo dell' Accademia, per tutto il dì 30 aprile dell' anno 1890. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato, con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l' indirizzo dell' autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno, che sarà nel piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere, non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio diffinitivo dell' Accademia, le schede del lavoro premiato e di quelli che avranno meritato l' *accessit*, saranno aperte, ed i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell' Archivio dell' Accademia, contrassegnati col proprio motto.

6. I lavori coronati e quelli che avranno ottenuto l'*accessit*, resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe, sempre che il vorranno. Ma se l Accademia crederà di doverli anch' essa pubblicare, potrà farlo senza che l' autore glielo possa impedire: e l' Accademia ne darà all' autore ducento copie *gratis.*

Napoli, 10 aprile 1889.

Il Segretario Generale Perpetuo.
Giulio Minervini.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 1 Maggio 1889.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,35.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato 30 marzo, che è approvato.

Commemorazione del deputato Monzani.

PRESIDENTE annunzia la morte del comm. Cirillo Monzani deputato pel 2° collegio di Firenze, esprimendo il dolore di tutta la Camera per questa perdita. (Approvazioni).

Dà quindi lettura della seguente lettera direttagli dallo stesso onorevole Monzani.

« Roma, 28 marzo 1889.

« Onorando mio collega ed amico,

« Sentendo avvicinarsi la mia inaspettata e rapida fine, con serenità di mente io mi rivolgo a te, per la nostra antica ed inalterata amicizia, sia come amico, sia come presidente della Camera, pregandoti a volere omettere, quando sarà per avvenire il mio trapasso da questa vita, quelle ordinarie commemorazioni che si sogliono fare alla nostra Camera, allo scomparire d'alcuno dei suoi membri; evitando, possibilmente, anche il formale accompagnamento pe' miei funeri, che io de-

sidero abbiano luogo con quella maggiore semplicità che tanto ami tu stesso; e lasciando ai miei amatissimi fratelli di provvedervi nel modo che stimeranno.

« Pel fratello Cirillo

« Il dott. Feliciano Monzani ».

Deferente alla volontà dell'estinto, il presidente dichiara di astenersi dall'aggiungere parole di commemorazione alla espressione del dolore di tutti. (Approvazioni).

TORRIGIANI dolente che la espressa volontà del compianto Monzani gli vieti di commemorare le virtù di lui, manda un saluto alla sua memoria. (Approvazioni).

CRISPI, presidente del Consiglio, esprime a nome del Governo il dolore per la perdita del compianto Monzani. (Approvazioni).

PRESIDENTE annunzia, con rammarico, la morte del senatore Torre di Caprara.

Vacanze di seggi e annunzio di disegni di legge.

PRESIDENTE annunzia la nomina degli onorevoli Gattelli e Correale all'ufficio di prefetti; la nomina dell'onorevole Berti all'ufficio di segretario dell'Ordine mauriziano, e la promozione a tenente generale dell'onorevole Mirri. Dichiara quindi di chiamare a far parte della Giunta per le elezioni l'onorevole Franzi in sostituzione dell'onorevole Berti.

Partecipa infine che il procuratore del Re di Genova chiede autorizzazione di procedere contro l'onorevole Pellegrini.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta due disegni di legge: uno per la proroga del trattato di commercio fra l'Italia e il Nicaragua; e un altro per l'approvazione di un trattato di commercio fra l'Italia e la Grecia. Per quest'ultimo chiede l'urgenza, e per entrambi propone l'invio alla Commissione delle tariffe.

(È approvato).

Presenta poi un disegno di legge per autorizzare diversi comuni ad eccedere il limite delle sovrimposte; un disegno di legge sullo stato degli impiegati civili; e un altro per l'esercizio dei poteri del Senato.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze, presenta un disegno di legge per la revisione della tassa sugli spiriti, e ne domanda l'urgenza.

(È concessa).

BERTOLÈ-VIALE, ministro della guerra, presenta un disegno di legge per il contingente di leva sui nati del 1869

GIOLITTI, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per convalidazione di decreti reali autorizzanti prelevamenti di spese; un altro per modificare la legge di contabilità; e un terzo per le spese necessarie al cambio decennale delle cartelle al portatore. Dei due primi domanda l'invio alla Commissione generale del bilancio.

(È così stabilito).

PRESIDENTE partecipa le seguenti domande di interrogazione e di interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio intorno alle ragioni che hanno indotto il Governo, mentre ci troviamo in istato di guerra con l'Abissinia, a non profittare degli ultimi rivolgimenti là avvenuti per assicurare il confine che strategicamente è necessario alla sicurezza dei nostri possedimenti, ed al benessere dei nostri presidii.

« Sidney-Sonnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sui criteri fondamentali ai quali, nelle circostanze presenti, il Gabinetto intende informare la propria azione in fatto di politica coloniale.

« Della Valle ».

« Il sottoscritto desidera d'interpellare il presidente del Consiglio sulla situazione nostra in Africa.

« Sprovieri ».

« Il sottoscritto desidera interpellare il presidente del Consiglio per sapere se egli intenda intavolare negoziati di pace con l'Abissinia, appena le condizioni di questa lo rendano di nuovo possibile.

« Bonghi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro della guerra come egli intenda, nei limiti dei voti espressi dal Parlamento, regolare la nostra situazione militare in Africa, in ordine alle gravi responsabilità già assunte, e di fronte alle mutate condizioni politiche dell'Abissinia.

« Di Breganze ».

« Il sottoscritto desidera interpellare il presidente del Consiglio e l'onorevole ministro della guerra per conoscere se e quali istruzioni ed ordini siano stati dati al presidio di Massaua dopo gli avvenimenti che mutarono lo stato interno dell'Abissinia.

« Roux ».

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, rispetto ai loro intendimenti circa la colonia italiana in Massaua.

« Arbib ».

« Il sottoscritto chiede interrogare Sua Eccellenza il ministro degli affari esteri sulle misure che il Governo intende adottare di fronte alle condizioni eccezionali che si sono verificate in Africa, dopo la morte di re Giovanni in Abissinia.

« Alessandro Costa ».

« Il sottoscritto domanda di interpellare il ministro degli affari esteri sugli intendimenti del Governo in Africa, tenuto conto delle mutate condizioni dell'Abissinia.

« Riccio. »

I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio sul congedo accordato in questi giorni all'ambasciatore italiano presso la Repubblica francese.

« Ferrari Luigi, Cavallotti ».

« Desidero interpellare l'onorevole presidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri circa i criteri che hanno guidato il Governo nell'accordare un congedo, in questo momento, all'ambasciatore italiano in Francia.

« Pantano ».

« Il sottoscritto desidera d'interpellare il Ministro di agricoltura e commercio, per sapere se e quali provvedimenti il Governo intenda prendere per venire in aiuto alle condizioni economiche delle Puglie.

« Bonghi ».

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole Ministro dell'interno intorno allo scioglimento del Consiglio provinciale di Siracusa.

« Di Rudinì ».

« Domando di interpellare il Ministro dell'interno relativamente agli infortunii avvenuti in questi giorni in Roma, e quali provvedimenti intende adottare per scongiurare, per quanto sia umanamente possibile, il ripetersi frequente di simili sventure.

« Valle ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole Ministro delle finanze intorno alle norme con le quali vengono concessi i banchi di lotto.

« Del Giudice ».

« Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici sullo stato delle costruzioni ferroviarie, idrauliche, e stradali in Calabria.

« Del Giudice ».

CRISPI, presidente del Consiglio, risponderà venerdì alle interpellanze degli onorevoli Ferrari, Pantano, Di Rudinì e Valle; e martedì, 7 corrente, alle interpellanze relative all'Africa.

MICELI, ministro di agricoltura e commercio, risponderà, dopo esaurita la questione d'Africa, all'interpellanza dell'onorevole Bonghi.

SEISMIT-DODA, ministro delle finanze e FINALI, ministro dei lavori pubblici, fanno eguale dichiarazione per l'interpellanza e l'interrogazione dell'onorevole Del Giudice.

BACCARINI domanda quando potrà svolgere la sua mozione relativa al personale straordinario impiegato nelle costruzioni ferroviarie.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, propone che sia rimandata a dopo esaurita la questione d'Africa.

BRIN, ministro della marina, presenta un disegno di legge per la leva di mare, e un altro per compensi all'industria navale.

ADAMOLI, segretario, procede al sorteggio degli uffici.

Discussione del disegno di legge: Modificazione alla legge sulla scala delle mappe catastali.

PRESIDENTE legge l'articolo unico. (V. *Stampato* N. 67-A).

(È approvato).

Discussione del disegno di legge per autorizzare alcuni comuni ad eccedere la sovrimposta.

CRISPI, ministro dell'interno, accetta che la discussione si apra sul disegno della Commissione.

ADAMOLI, segretario, dà lettura del disegno di legge. (V. *Stampato*, N. 70-A).

(Tutti gli articoli sono approvati senza discussione).

PRESIDENTE propone che sabato si incominci la prima lettura del disegno di legge per la riforma penitenziaria.

(È approvato).

FINALI, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per la costituzione di consorzi per le strade provinciali.

PRESIDENTE annunzia la seguente domanda di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui provvedimenti che intende prendere per venire in soccorso dei poveri agricoltori che, nel tenimento di Sicignano e di Eboli, in provincia di Salerno, subirono gravissimi danni prodotti da nevicate e grandine straordinarie, le quali, dove interamente e dove in gran parte, distrussero in special modo i vigneti e gli oliveti.

« Spirito. »

CRISPI, ministro dell'interno, è pronto a rispondere.

SPIRITO svolge la sua interrogazione, narrando i fatti, e invocando i provvedimenti del Governo.

CRISPI, ministro dell'interno, risponde che nel bilancio manca un capitolo destinato a simili risarcimenti, e quindi non saprebbe dove prendere i denari. D'altronde dichiara che lo Stato non può risarcire i danni agrarii e industriali, contro i quali tutti possono premunirsi con le Società assicuratrici.

Se ci sono operai indigenti, individui inabili al lavoro che non sanno come vivere, il Governo potrà provvedere: ma quanto a risarcire danni del genere di quelli accennati dall'onorevole Spirito, dichiara che non potrebbe accettare un simile criterio di Governo.

BONGHI domanda quando si discuterà la legge sull'istruzione secondaria.

PRESIDENTE non può, allo stato attuale dei lavori, prevedere quando si potrà discutere. E in ogni modo aggiunge che si dovrà, anche se intrapresa, sospenderla per dare la precedenza alla discussione dei bilanci.

La seduta termina alle 4,25.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 30. — Lo *Standard* ha da Shang-Hai che la Corea rifiutò di accordare alla Russia l'autorizzazione di stabilire una stazione di carbone nell'Isola Deer.

Il *Times* ha dal Cairo:

« Un messaggero proveniente da Tekar confermerebbe la presa di Kartum da parte dei Senussi e la fuga del Mahdi. »

BERLINO, 30. — Oggi ebbe luogo, alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice e dei dignitari civili e militari, l'inaugurazione dell'Esposizione generale tedesca dei mezzi per proteggere gli operai contro gli infortuni sul lavoro.

L'imperatore pronunziò il discorso inaugurale e disse che salutava con gioia l'idea di questa Esposizione diretta alla protezione del lavoro industriale contro i pericoli aumentati.

Soggiunse che non potrà mai essere dimenticato il merito del suo Avo di aver richiamato l'attenzione generale sul dovere di provvedere al benessere degli operai, e che egli stesso vuole continuare tale missione.

Espresse la speranza che l'Esposizione sarà feconda, conchiudendo col dichiararla aperta.

Quindi l'imperatore e l'imperatrice, accompagnati dai dignitari, visitarono dettagliatamente l'Esposizione.

MUNSTER, 30. — Il capitolo della Cattedrale ha redatto, il 22 corrente, una lista di candidati per la nomina del vescovo di questa diocesi.

VIENNA, 30. — Oggi l'imperatore ha passato in rivista la guarnigione della città.

Erano nel brillante seguito dell'imperatore gli arciduchi, il principe Leopoldo di Baviera, il duca di Cumberland, il principe Waldemaro il conte Kalnoky, il ministro della guerra, gli ambasciatori d'Italia e di Germania, conte Nigra e principe di Reuss, e tutti gli addetti militari delle missioni estere.

MADRID, 30. — L'emigrazione continua nell'Andalusia. Il vapore italiano *San Martino* imbarcò, ieri, nel porto di Cadice, per l'Argentina, tremila emigrati spagnuoli.

Il *Liberal* dice che, in seguito alla riunione di iersera della Banca di Spagna, fallì la conversione del debito 4 0|0 ammortizzabile.

SOFIA, 30. — La Convenzione postale e telegrafica fra la Turchia e la Bulgaria fu firmata oggi.

BUENOS-AYRES, 30. — Il vapore inglese *Cotopaxi* affondò nello Stretto di Magellano in seguito a collisione col vapore *Olympia*, che fu gravemente danneggiato. L'equipaggio ed i viaggiatori delle due navi furono salvati.

PARIGI, 1. — Si assicura che i grandi Istituti di credito e tutti banchieri sospenderanno le loro operazioni il 6 maggio. La Borsa e le banche saranno dunque chiuse per l'apertura dell'Esposizione.

LONDRA, 1. — Il *Daily News* crede che il Governo farà aggiornare il più possibile la discussione della Convenzione per gli zuccheri onde seppellire finalmente la questione. Il giornale disapprova nettamente la Convenzione come nociva al popolo e contraria al libero scambio.

MADRID, 1. — Il ricco banchiere Urquizo è morto.

NEW-YORK, 1. — Nel banchetto offerto ieri all'*Opera House*, al presidente Harrison, questi pronunziò un discorso nel quale disse che, mentre gli Stati Uniti non furono giammai così bene preparati per una guerra per terra, come lo sono presentemente, non furono mai così partigiani della pace.

TORINO, 1. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono arrivate stamane e furono ricevute alla stazione dal Duca delle Puglie, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

BUCAREST, 1. — Oggi, è arrivato il principe ereditario Ferdinando e fu ricevuto alla stazione dal re, dalla regina, dai dignitari civili e militari e dalle notabilità politiche di tutti i partiti.

Quindi ebbe luogo la rivista delle truppe della guarnigione.

Il tempo è splendido. Folla enorme. La città è pavesata. Stasera illuminazione.

BUDAPEST, 1. — *Camera dei deputati.* — S'incomincia la discussione del bilancio.

Parlano alcuni membri dell'Opposizione.

Mondrony (dell'Estrema Sinistra) propone, in nome del suo partito, una mozione che invita la Camera a non approvare il bilancio, stante la politica seguita dal Governo.

PIETROBURGO, 1. — La *Novoje Wremia*, in occasione della partecipazione della proclamazione del principe Ferdinando di Hohenzollern a principe ereditario di Rumania, invita il Governo rumano a riflettere che una simile notificazione al Governo russo l'obbligherebbe a ricordarsi dell'articolo della costituzione rumana, il quale stabilisce l'obbligo per l'erede al trono di Rumania, di professare la religione ortodossa, nel cui nome sopratutto la Russia fece così grandi sacrifici per la liberazione dei popoli balcanici.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1° maggio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN CONTANTI Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	97 27 1/2 p. f. c.
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 »	98 »	»
Detta 3 0/0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	96 85
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	464 75	464 75	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	480 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	503
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	775 »
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	612 »
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2060 »
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1135 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banco di Roma	»	500	250	»	»	7?0 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	375 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	480 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	480 »
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	» [1]
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	255 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	85 [2]
Dette Società Gas l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	258
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	500
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	218
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 40
	Parigi	Chèques	»	»	100 20
2 1/2	Londra	90 g.	»	»	25 13
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . . } 28 maggio
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Generale 622 50, 622 75, 623, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1246, 1235, 1230, 1224, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1608, 1605, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 318, 320, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 730, 731, 733, fine corr.

[1] Ex saldo divid. L. 56 70. — [2] Ex divd. L. 5.

Prezzi di compensazione della fine aprile 1889.

Rendita 5 0/0 97 80; Detta 3 0/0 64 20. Prestito Rothschild. 5 0/0 98; Obbl. Città di Roma 4 0/0 470; Cred. Fond. S. Spirito 465; Id. B. Naz. 480; Id. 4 1/2 % 503; Az. Ferr. Mer. 775; Ferr. Mediter. 612; Cert. 590; Az. Banca Naz. 2050; Banca Romana 1135; Banca Gen. 620; Az. Banco di Roma 735; Banca Tiberina 375; Industr. e Comm. 480; Certif. 480; Provin. 260; Az. Soc. Cred. Mob. 750; Merid. 500; Gas stamp. 1240; Gas Certif. Emiss. 1888 1110; Acqua Marcia st... 1630; Az. Soc. per Cond. d'acqua 315; Soc. Gen. Illum. 90; Immob. 725; Mol. e Mag. Gen. 265; Tramway Omnib. 250; Fond. Ital. 185; Mat. Laterizi 285; Navigaz. Gen. Ital. 450; Metallurgica Ital. 530; Fondiaria Incendi 100; Fond. Vita 260; Ferroviarie 300; Obbl. Soc. Immob. 5 0/0 500; Obbligaz. Soc. Immob. 4 0/0 218.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*